

Interferenze sulle aperture di 1 a colore

Quando l'avversario apre prima di noi, il nostro consueto sistema di aperture e risposte (il cosiddetto "sistema in attacco") è tagliato fuori e non è più utilizzabile. In posizione d'intervento, perciò, ci si ritrova a giocare un **secondo sistema, indipendente da quello in attacco**.

Chi insegna ai principianti sa bene come questi tendano a confondere i due sistemi e siano portati ad applicare alle interferenze criteri propri del sistema in attacco. Più difficilmente avviene il contrario perché nella comune didattica i principi basilari del sistema in attacco, con l'immane enfasi sul conteggio dei punti, sono i primi a essere insegnati e costituiscono un *imprinting* potente.

Andrebbe sempre evidenziato fin dall'inizio che mentre aperture e risposte rispettano parametri relativamente rigidi di punteggio e numero di carte nei colori, **le interferenze seguono un ben più elastico "principio di convenienza"**. Non è sempre facile riconoscere cosa è conveniente e cosa non lo è, tantomeno per un neofita, ma il punto di partenza indispensabile è accettare il fatto che **in attacco e in intervento vigono principi diversi**, e che solo in un paio di situazioni ben circoscritte (1SA in seconda posizione e i salti deboli) i due sistemi approssimativamente coincidono.

Il sistema in intervento

Il sistema in intervento si basa su tre interferenze fondamentali:

1. il **contre informativo**
2. l'interferenza **1SA**
3. l'interferenza con un **colore senza salto**

Le tre interferenze fondamentali vanno studiate come un unico pacchetto poiché **sono fortemente interconnesse**, e la conoscenza difettosa di una di esse



può condizionare anche il corretto utilizzo delle altre. La dimestichezza con l'intero pacchetto, inoltre, favorisce l'uso appropriato di un'altra dichiarazione, quella che nei principianti soffre maggiormente della confusione col sistema in attacco, e cioè il **passo**.

Limiti massimi di forza

- Delle tre interferenze fondamentali, il **contre informativo** è l'unica che **non ha un limite massimo di forza**.
- L'interferenza di **1SA** generalmente non supera i **17 punti** (il suo range più tipico è **15-17**), talvolta può arrivare a **18 punti** ma non di più.
- Le **interferenze a colore** hanno un limite massimo collocabile indicativamente **intorno ai 17 punti**. Tale limite è, in realtà, tutt'altro che rigido: range e lunghezza del colore d'intervento e la distribuzione dell'intera mano possono volta per volta determinare oscillazioni anche significative del limite indicato (*vedi pag. 11*).
- Una mano valutata **troppo forte** per un'interferenza a colore o di 1SA deve necessariamente rientrare nel **contre informativo**, dichiarazione senza un limite massimo di forza. Contrando con la mano forte, l'interferente rimanda al giro seguente la dichiarazione di un proprio colore lungo o la descrizione di una bilanciata.

Altre interferenze

Oltre alle tre interferenze fondamentali, i sistemi d'intervento di solito prevedono alcune **interferenze convenzionali** per mostrare **bicolori** (*pag. 18*) e quelle con un **colore a salto** (*pag. 17*). Queste ultime sono per lo più giocate come **salti deboli**, con mani simili a una sottoapertura o un barrage dell'apertore.



Interferenza di contre informativo

Il contre informativo su un'apertura avversaria a colore può essere di due tipi, che per comodità definiremo **contre standard** (cioè "normale") e **contre forte**.

La differenza fra l'uno e l'altro tipo si potrà manifestare solo al giro seguente, con la seconda dichiarazione del giocatore che ha contratto.

Contre standard

Il contre standard ha **due requisiti altrettanto importanti**, uno che riguarda la forza e l'altro la distribuzione:

1. **Forza di apertura** minima o media, quindi indicativamente ~12-16 p.
2. **Appoggio per i restanti colori, specialmente se nobili**. Ne consegue una relativa cortezza nel colore avversario e le carte più o meno ripartite tra gli altri tre colori, sempre con un occhio di riguardo per i semi nobili.

Il contre **chiede al compagno di scegliere un colore** tra i tre non dichiarati dall'avversario dando la precedenza, laddove possibile, a un colore nobile.

Il contre standard **è obbligato a rispettare il colore scelto dal compagno**. Ciò significa che al giro seguente il contrante **dovrà passare** o tutt'al più, con una buona mano non minima e fit quarto, dare un **appoggio semplice** al colore dichiarato dal compagno. Si noti che un tale appoggio non va dato con sole tre carte, errore piuttosto frequente tra i principianti.

L'obbligo di rispettare il colore scelto dal compagno è imposto dal fatto che, se al giro seguente il contrante lo corregge con un diverso colore o con il S.A., mostra il contre forte trattato più avanti.



Osservate con attenzione la mano di Est sull'apertura 1 ♥ dell'avversario:

Nord	Est	Sud
1 ♥	DbI	

Est: ♠ A Q 4 3 ♥ 7 ♦ A 10 3 2 ♣ Q J 8 4

★ **Questo esempio è il modello ideale di un contre standard.**

Est ha forza di apertura e un perfetto appoggio di 4 carte per tutti e tre i colori rimanenti, di conseguenza è corto nel colore avversario.

Nella realtà, solo talvolta le carte corrisponderanno esattamente al modello ideale. L'esempio, tuttavia, è da tenere impresso nella mente come riferimento.

★ **Il contre è tanto migliore quanto meno si discosta dal modello ideale.**

Negli esempi seguenti Est ha sempre forza di apertura e giocabilità (3/4 carte) in ciascuno degli altri colori, con una relativa cortezza nel seme avversario. Il suo contre, perciò, è sempre un'ottima dichiarazione:

Nord	Est	Sud
1 ♥	DbI	

Est: ♠ A K 4 3 ♥ 8 7 ♦ A 10 3 2 ♣ Q 9 4

Nord	Est	Sud
1 ♣	DbI	

Est: ♠ K Q 7 ♥ A J 9 7 ♦ 10 8 6 5 ♣ A 2

Nord	Est	Sud
1 ♠	DbI	

Est: ♠ 5 ♥ K Q 4 2 ♦ A K 6 ♣ Q 9 5 4 3

Il prossimo esempio mostra come a volte, pur di non passare con una buona mano, si azzarda il contre anche con un ottimo appoggio in due colori e un difetto di giocabilità nel terzo. In tal caso **il difetto è accettabile solo in un seme minore**, assolutamente mai in un maggiore.



Nord	Est	Sud
1 ♦	Dbi	

Est: ♠ A Q 10 6 ♥ K Q 3 2 ♦ 10 9 7 ♣ Q 5

L'ottimo appoggio in entrambi i nobili giustifica il contre nonostante il difetto di appoggio a fiori. **Se si scambiassero le fiori con uno dei nobili, il contre sarebbe da evitare.** Notate come il difettoso appoggio in un colore possa a sua volta comportare l'ulteriore difetto di una relativa lunghezza nel colore avversario.

Il contre standard su un'apertura nobile generalmente sottintende un appoggio di 4 carte nell'altro nobile. Talvolta, però, un appoggio di sole 3 carte è accettabile se il resto della mano è abbastanza buono da compensare il difetto:

Nord	Est	Sud
1 ♥	Dbi	

Est: ♠ A Q 9 ♥ 5 2 ♦ J 10 8 7 ♣ A K 5 4

L'appoggio a picche è difettoso, ma non vi è nulla di sprecato nel colore avversario, l'appoggio negli altri colori è ottimo e la mano ha prese di testa. Il contre con sole 3 carte nell'altro nobile è una scelta delicata che va ponderata attentamente, e le condizioni adatte non si verificheranno tanto spesso.

Nord	Est	Sud
1 ♠	Pass	

Est: ♠ Q 4 3 ♥ A 5 3 ♦ K J 7 ♣ Q J 3 2

Mano disadatta al contre. Non solo l'appoggio nell'altro nobile è di sole tre carte, ma la distribuzione è la brutta 4333 con un valore nel colore avversario.

Nord	Est	Sud
1 ♣	Pass	

Est: ♠ A 8 ♥ K 9 5 3 ♦ Q J 4 3 ♣ K 10 2

Su un'apertura minore, **il contre standard deve garantire appoggio in entrambi i nobili.** È accettabile avere **4 carte in un nobile e 3 nell'altro**, mai avere meno di 3 carte in uno dei due nobili. Con le carte dell'esempio, perciò, Est passa.



Contre forte

Per comprendere il contre forte bisogna rifarsi a quanto indicato a pag. 2, cioè che le interferenze a **colore** e di **1SA** hanno un **limite massimo di forza**. Tale limite non è dettato esclusivamente dal punteggio e diverse considerazioni possono contribuire a farlo variare, ma comunque assumeremo indicativamente che si collochi **intorno ai 17 punti-onori**. Pertanto:

- **con le mani oltre tale limite l'interferente contra**, programmando di dichiarare il colore lungo oppure senz'atout al giro seguente.

Il contre forte non garantisce la giocabilità negli altri tre colori, né sottintende necessariamente una particolare cortezza nel colore avversario.

La mancanza di obblighi rigidi relativamente alla distribuzione dipende dal fatto che **il contre forte non si impegna a rispettare la scelta del compagno**, come avviene, invece, per il contre con forza di apertura minima o intermedia.

Il contre forte, infatti, molto spesso si manifesta al secondo giro proprio per il fatto di **cambiare il colore scelto dal compagno con un proprio colore lungo o con il senz'atout**.

Se il contre forte dovesse avere lunghezza proprio nel colore scelto dal compagno, potrà appoggiarlo a salto o, con un fit più limitato, surlicitare il colore di apertura.

Nord	Est	Sud
1 ♦	Dbi	

Est: ♠ AKQ65 ♥ AJ3 ♦ 62 ♣ KQ4

Est è *troppo forte* per interferire con 1 ♠, perciò contra programmando di dichiarare le picche al giro seguente.



Nord	Est	Sud
1 ♥	Dbl	

Est: ♠ A K ♥ 8 5 4 ♦ A K J 7 6 2 ♣ A 2

Est è *troppo forte* per interferire con 2♦, perciò contra programmando di dichiarare le quadri al giro seguente.

Nord	Est	Sud
1 ♣	Dbl	

Est: ♠ A J 10 ♥ A K 7 ♦ K 10 3 ♣ K Q 4 2

Est è *troppo forte* per interferire con 1SA, perciò contra programmando di dichiarare senz'atout al giro seguente.

Il contre forte sarà riconosciuto dall'advancer al momento della seconda dichiarazione del contrante. Come già menzionato alla fine di pag. 3, se al 2° giro il contrante introduce un nuovo colore o fa una dichiarazione a S.A., mostra inequivocabilmente la mano forte. Esempi:

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♣	Dbl	Pass	1 ♥
Pass	1 ♠		

Est con la sua sequenza contre-poi-picche ha mostrato una mano forte con almeno 5 carte di picche.

Non ci si faccia ingannare dall'economicità della sequenza, cioè le picche dichiarate al livello uno. L'interpretazione è molto semplice: se Est non avesse una mano *troppo forte* per l'interferenza a colore, non perderebbe un prezioso tempo dichiarativo col contre ma dichiarerebbe 1 ♠ direttamente al 1° giro.

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♦	Dbl	Pass	1 ♠
Pass	1SA		

Est ha una mano bilanciata (o trattata come tale) indicativamente di 18-20 punti.

Con forza inferiore (15-17) Est interferirebbe con 1SA direttamente al 1° giro.



Naturalmente gli avversari non dichiareranno necessariamente passo dopo il contre di Est, ma ciò non cambia la sostanza:

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♥	DbI	2 ♥	Pass
Pass	2 ♠		

Est ha una mano forte con 5+ picche.

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♣	DbI	1 ♥	1 ♠
2 ♣	2 ♦		

Est ha una mano forte con 5+ quadri.

Anche un secondo contre può servire a mostrare una mano forte:

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♦	DbI	1 ♥	Pass
2 ♥	DbI		

Est ha una mano forte con appoggio a picche e fiori, i colori non dichiarati dagli avversari.

Senza la possibilità di contrare di nuovo, la surlicità del colore di apertura può essere utilizzata per forzare il compagno a proseguire la dichiarazione:

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♣	DbI	Pass	1 ♠
Pass	2 ♣		

Est ha una mano forte senza una chiara direzione sul contratto da giocare. Ovest è obbligato a fornire almeno un'altra dichiarazione.

Da notare che anche se l'apertura 1 ♣ fosse *preparatoria*, cioè senza una sicura lunghezza a fiori, il 2 ♣ di Est va comunque interpretato come surlicità e non come colore giocabile. Avere a disposizione una surlicità che faccia da forzante generico è più importante della possibilità di dichiarare in maniera naturale un colore avversario di lunghezza incerta. Non potendo avere entrambe le cose, la priorità va alla surlicità.



Interferenza 1SA

L'interferenza 1SA sottintende **15-17 (18)** punti e una mano **bilanciata** o trattata come tale, con almeno un **fermo nel colore avversario**.

1SA è un caso particolare di interferenza che, con la sola aggiunta del requisito del fermo, ha caratteristiche molto simili all'apertura. Non a caso, il metodo più diffuso per rispondere all'interferenza 1SA è servirsi di *Stayman* e *transfer*, proprio come se il compagno avesse aperto 1SA.

In questi esempi Est interferisce di 1SA sull'apertura avversaria. Se toccasse a lui aprire, aprirebbe di 1SA 15-17:

Nord	Est	Sud
1♦	1SA	

Est: ♠ KJ32 ♥ AQ3 ♦ AK10 ♣ 952

Nord	Est	Sud
1♥	1SA	

Est: ♠ 98 ♥ AQ96 ♦ K962 ♣ AQ5

Nord	Est	Sud
1♠	1SA	

Est: ♠ KJ2 ♥ Q4 ♦ AQ1072 ♣ A82

Diversamente dall'apertura 15-17, l'interferenza talvolta può spingersi fino a 18 punti, soprattutto sull'apertura avversaria in un nobile:

Nord	Est	Sud
1♠	1SA	

Est: ♠ K92 ♥ K64 ♦ AQJ ♣ AJ63

Interferendo su 1♠ è preferibile dichiarare 1SA pur avendo 18 punti. Se si contrasse, infatti, su una risposta debole del compagno al livello di 2 la dichiarazione descrittiva di 2SA sarebbe poco attraente con queste carte.



Quando la bilanciata è troppo forte per interferire di 1SA si ricorre al contre forte, cioè si contra programmando di dichiarare senz'atout al giro seguente:

Nord	Est	Sud
1 ♠	Dbl	

Est: ♠ Q 10 7 5 ♥ K Q 4 ♦ A 8 ♣ A K Q 3

Questa mano di 20 punti è troppo forte per interferire direttamente di 1SA. Est, pertanto, contra prevedendo di dichiarare senz'atout al giro seguente. Notate come il contre forte non sottintenda necessariamente una relativa cortezza nel colore avversario.

Nord	Est	Sud
1 ♦	Dbl	

Est: ♠ A 4 ♥ A K 6 5 ♦ K Q 6 ♣ Q J 4 3

La mancanza di appoggio a picche impedirebbe un contre con forza di apertura minima o intermedia. Est, però, ha 19 punti e il suo è un contre forte, non obbligato a garantire l'appoggio in entrambi i nobili.

Nord	Est	Sud
1 ♣	Dbl	

Est: ♠ A 9 3 2 ♥ K J ♦ A K J 5 ♣ K Q 4

Una bilanciata di 21 punti sarebbe aperta 2SA, ma se ad aprire è l'avversario non si deve interferire 2SA, bensì contrare. Su un'apertura avversaria al livello di 1, infatti, l'interferenza 2SA è convenzionale *Unusual* (pag. 19).

Un'ultima osservazione: su apertura avversaria 1 ♣ o 1 ♦, se la bilanciata 15-17 dell'interferente contiene *entrambe* le quarte nobili, un contre di tipo standard è generalmente preferibile all'interferenza 1SA, soprattutto quando il punteggio è al minimo del range.



Interferenza con un COLORE AL LIVELLO 1

Il colore d'interferenza è **almeno quinto** (anche 1 ♦, non ci si confonda con l'apertura) e la **forza massima** è indicativamente **intorno ai 17 punti-onori**.

Nel moderno bridge agonistico si tende a spingere più in alto che in passato il limite massimo delle interferenze a colore cercando, fin dove è possibile, di evitare un contre che rimandi al 2° giro la dichiarazione del colore lungo. Il motivo è che in caso di dichiarazioni aggressive degli avversari o del compagno stesso, la licita potrebbe tornare al contrante a un livello troppo alto per mostrare il colore lungo senza rischiare di andare fuori contratto. Il rischio è tanto maggiore quanto più è basso il rango del colore lungo, e diventa massimo se c'è il singolo o il vuoto in un nobile non dichiarato. Ciò spiega una possibile differenza di trattamento per i semi minori, con cui non è raro vedere interventi a colore anche con mani teoricamente "troppo forti", o anche per le cuori quando la mano è molto corta a picche. In un sondaggio riportato sul sito *Bridgewinners* era stato chiesto a numerosi esperti come avrebbero interferito sull'apertura avversaria 1 ♣ con questa mano di 19 punti:

♠ vuoto ♥ KQJ98 ♦ KQ5 ♣ AKJ76

Ebbene, circa l'80% delle risposte fu 1 ♥, ritenendo il contre troppo pericoloso a causa del vuoto a picche. Questo esempio non invalida il principio generale del porre intorno ai 17 punti-onori il limite delle interferenze a colore, semplicemente mostra come tale limite sia soltanto indicativo e non venga applicato incondizionatamente a qualsiasi tipo di mano.

Si è evidenziato l'elevato limite massimo che possono avere le interferenze di 1 a colore anche perché presso alcuni gruppi di giocatori ancora oggi c'è la convinzione che esse sottintendano necessariamente mani senza forza di apertura o tutt'al più con forza di apertura minima. Va, dunque, affermato chiaramente che ciò è del tutto falso e privo di ogni riscontro nel bridge contemporaneo.



Vediamo in questa pagina alcune interferenze di 1 a colore relativamente forti:

Nord	Est	Sud
1 ♥	1 ♠	

Est: ♠ A Q 7 6 3 ♥ Q 3 ♦ K Q ♣ K J 4 2

Se il compagno dovesse passare sull'interferenza, non si perderà una manche. Contrare e rimandare al 2° giro la dichiarazione delle picche richiederebbe una mano migliore di questa.

Nord	Est	Sud
1 ♣	1 ♥	

Est: ♠ 5 ♥ K Q 7 6 3 ♦ A K 9 2 ♣ K J 8

La mano è sicuramente migliore della precedente ma rientra ancora nei limiti dell'intervento a colore secondo gli standard moderni. Il singolo a picche, inoltre, è una chiara controindicazione per il contre, sia pure per un contre forte che non è tenuto a garantire appoggio o giocabilità in tutti i colori non dichiarati.

Nord	Est	Sud
1 ♣	1 ♦	

Est: ♠ K Q J ♥ 6 ♦ A K 8 4 2 ♣ K J 3 2

Perché sia ipotizzabile un contre col singolo in un nobile non dichiarato la mano dovrebbe essere ancora più forte, e persino in quel caso si potrebbe scegliere di interferire comunque 1 ♦. Se nella mano dell'esempio si invertissero fiori e cuori, il contre risulterebbe con ogni probabilità migliore di 1 ♦.

Nord	Est	Sud
1 ♦	1 ♥	

Est: ♠ K J 5 4 ♥ A K J 8 7 ♦ Q 3 ♣ Q 6

La mano non è abbastanza forte per il contre seguito dalle cuori al giro successivo. Con 5-4 nei nobili, perciò, è corretto interferire nella quinta nonostante la presenza di un appoggio quarto nell'altro nobile. Se il compagno ha le picche, non è detto che non si possa trovare il fit nel prosieguo della licita.



Nord	Est	Sud
1 ♥	Dbl	

Est: ♠ A K Q 8 3 ♥ A Q 3 ♦ A 8 7 2 ♣ 5

La mano è troppo forte per interferire 1 ♠. Il possesso del seme di rango massimo, inoltre, è sempre un elemento favorevole quando si decide di rimandare al 2° giro la dichiarazione del proprio colore lungo.

Per l'[Hand Evaluator di Kaplan & Rubens](#) questa mano vale 21,9 punti.

Nord	Est	Sud
1 ♦	Dbl	

Est: ♠ A Q ♥ A J 9 7 5 2 ♦ A J 3 ♣ K 3

La mano è troppo forte per interferire 1 ♥ e per il contre forte non vi sono particolari controindicazioni distribuzionali. Est, pertanto, contra con l'intenzione di mostrare le sue cuori al giro seguente. Per l'Hand Evaluator questa mano vale 19,6 punti.

Nord	Est	Sud
1 ♣	Dbl	

Est: ♠ A K 10 9 5 2 ♥ K 6 ♦ A J 10 8 ♣ 4

Contando soltanto i punti, questa mano rientrerebbe abbondantemente nei limiti dell'interferenza 1 ♠. La distribuzione 6-4, le prese di testa e le carte intermedie che rinforzano gli onori nei semi lunghi, però, rendono la mano molto più forte del suo punteggio-onori. Sapete quanto vale "realmente" questa mano secondo l'Hand Evaluator ? Ben 20,85 punti!

L' Hand Evaluator calcola quello che, secondo gli autori, è il "reale" valore di una mano sbilanciata nell'ipotesi di gioco con atout. Il programma tiene conto di tutti gli elementi non presi in considerazione dal semplice conteggio dei punti-onori: distribuzione, prese rapide, concentrazione degli onori nei semi lunghi, i 10 e i 9 che rinforzano gli onori più alti. In [questo file](#) potete trovare delle indicazioni utili sia per la valutazione della mano che per l'uso dell'Hand Evaluator.



Ora, qualche indicazione sul **minimo di forza** delle interferenze di 1 a colore.

La **forza minima** di un'interferenza al livello 1 **non è definibile con un punteggio** ma è piuttosto un "**minimo di convenienza**" che tiene conto di diversi elementi.

Osservate bene le carte, anziché contare soltanto i punti: il punteggio da solo non è un parametro affidabile per stabilire che cosa è o non è *conveniente*.

Con un **colore molto bello** conviene interferire anche con una **mano debole**, con l'obiettivo primario di dare al compagno un'indicazione per il controgioco:

Nord	Est	Sud
1 ♣	1 ♦	

Est: ♠ 6 2 ♥ 7 2 ♦ A K Q 8 7 ♣ 8 5 4 3

Nord	Est	Sud
1 ♦	1 ♠	

Est: ♠ A K J 10 2 ♥ 7 4 3 2 ♦ 5 ♣ 10 9 4

Con un **colore molto brutto** conviene interferire solo se si ha **forza di apertura**. Partendo da un'ipotetica parità di forza con l'apertore avversario, si spera di trovare fit in un colore di rango superiore, mettendosi in vantaggio nella competizione per il contratto. Avendo questo obiettivo, possiamo anche accettare il rischio di dare una cattiva indicazione per l'attacco qualora fosse l'avversario alla nostra sinistra a diventare dichiarante.

Nord	Est	Sud
1 ♦	1 ♥	

Est: ♠ Q 10 6 ♥ J 9 6 5 4 ♦ A Q 2 ♣ A 8

Nord	Est	Sud
1 ♣	1 ♠	

Est: ♠ 10 9 8 4 3 ♥ A K 4 ♦ 7 ♣ A K 3 2

Con queste mani non gradiremmo che Ovest attaccasse nel nostro colore. Tuttavia quando interferiamo con forza di apertura in un seme nobile, specialmente picche, il nostro obiettivo primario è tentare di competere per il contratto.



Con un **colore di qualità intermedia** e **forza inferiore all'apertura**, entrano in gioco diverse considerazioni:

1. **Il rango del colore.** L'interferenza 1♠ è la più conveniente, quella 1♦ la meno utile. Il motivo è duplice: 1) se si trova un fit a picche si è avvantaggiati nella competizione per il contratto; 2) fra gli interventi di 1 a colore, quello a picche è il più fastidioso per il compagno dell'apertore.
2. **La distribuzione.** Una mano sbilanciata invoglia all'intervento più di una bilanciata. Un colore sesto è un ulteriore incentivo a entrare in dichiarazione anche con una mano debole e un colore non troppo consistente. Una distribuzione 6-4, poi, costituisce un incentivo ancora maggiore.
3. **La situazione di zona.** Una possibile competizione in inferiorità di punteggio è di certo più attraente in prima che in zona, e, in caso di ritrovamento di un buon fit, massimamente in prima contro zona.

In definitiva, **non è sensato indicare per gli interventi a colore un minimo di punteggio-onori**. Vi saranno mani di pochi punti con cui, in un dato contesto, si riterrà *conveniente* interferire al livello 1 e altre, con punteggio superiore, con le quali apparirà più *conveniente* non entrare in dichiarazione.

Per esempio:

Nord	Est	Sud
1♦	1♠	

Est: ♠ A 9 6 5 3 2 ♥ 9 ♦ 7 5 ♣ K 10 3 2

Nord	Est	Sud
1♦	Pass	

Est: ♠ J 7 4 ♥ K J 5 3 2 ♦ Q 5 ♣ J 3 2

Nord	Est	Sud
1♣	1♥	

Est: ♠ 4 ♥ A Q 9 7 4 ♦ K 10 2 ♣ 10 9 5 4

Nord	Est	Sud
1♣	Pass	

Est: ♠ Q 5 ♥ K 6 3 ♦ K 8 7 5 4 ♣ Q 5 3



Interferenza con un COLORE AL LIVELLO 2 senza salto

Va fatta una distinzione tra l'interferenza in un minore e quella in un maggiore. Un **colore minore** è generalmente **sesto** o, al limite, **quinto molto forte**, nella consapevolezza che **la mancanza della sesta carta resta comunque un difetto**. La **forza minima** è circa quella di un'**apertura**, ma qualità del colore, distribuzione e vulnerabilità sono tenute in considerazione per interventi poco più deboli. Un articolo pubblicato su Bridge d'Italia parecchi anni fa s'intitolava "*Spingi pure con la 6-4*". L'autore si riferiva a diverse situazioni, ma anche per il nostro intervento al livello 2 il suggerimento dell'articolo resta perfettamente adeguato.

L'interferenza al livello di 2 con **forza di apertura** e un **minore quinto di qualità intermedia** è una **cattiva interferenza**. La incontrerete piuttosto spesso nel bridge ordinario di livello eterogeneo e nella grande arena della tecnica fai-da-te del gioco casuale online, difficilmente in duplicati di buon livello tecnico.

Il consiglio è chiaro: bandite dal vostro bridge questa interferenza o, se proprio volete fare uno strappo alla regola, limitatela al Mitchell quando siete in prima. Con la modalità di attribuzione dei punti in classifica propria dei tornei a MP's, infatti, la ricerca di piccoli guadagni può essere ragionevole anche di fronte a un accresciuto rischio di grosse penalizzazioni.

Un'ulteriore osservazione: la distribuzione **bilanciata** (5332) è particolarmente svantaggiosa per un'interferenza al livello 2 e dovrebbe costituire un deterrente.

Per l'interferenza di 2 in un **colore nobile** (2♥ su 1♠, limitandoci alle aperture avversarie di 1 a colore), conviene concedersi una maggiore libertà.

Una **quinta nobile di qualità intermedia** in una mano con **forza di apertura** può anche essere accettabile, con tutte le riserve del caso. L'interferenza al livello di 2 in una quinta non solida, infatti, è sempre un'azione particolarmente rischiosa. Nel nostro caso si tratta di un rischio calcolato che trova una giustificazione soltanto nella grande importanza che i semi nobili hanno in dichiarazione.



La **forza massima** dell'interferenza è collocabile intorno ai **17 punti-onori** ma va ribadito che tale limite è soltanto un **riferimento indicativo**.

Si rilegga con attenzione pagina 11 perché, limitatamente alla forza massima, le interferenze al livello 1 e quelle al livello 2 seguono criteri simili.

Nord	Est	Sud
1 ♥	2 ♦	

Est: ♠ A 5 ♥ 3 2 ♦ K Q 10 7 6 3 ♣ K 8 3

Canonico intervento al livello di 2 con un minore di **6 carte** e forza di **apertura**.

Nord	Est	Sud
1 ♦	2 ♣	

Est: ♠ A 5 2 ♥ 4 ♦ 7 6 5 4 ♣ A K Q 9 2

Minore **quinto molto forte** e forza di **apertura**, distribuzione non 5332. A queste condizioni l'intervento al livello di 2 in un minore è accettabile nonostante la mancanza della sesta carta.

Nord	Est	Sud
1 ♠	2 ♥	

Est: ♠ K 6 ♥ K Q 9 5 2 ♦ 7 3 ♣ A J 5 3

Maggiore tolleranza per la mancanza della sesta carta quando, con forza di **apertura**, si tratta di introdurre in dichiarazione un colore maggiore.

Nord	Est	Sud
1 ♠	2 ♥	

Est: ♠ A 2 ♥ A J 10 9 5 4 ♦ 5 ♣ 10 9 6 4

Non si contino i punti, ma si osservi bene la mano: una buona sesta nobile, due Assi e una distribuzione ottima. Spingi pure con la 6-4 !

Per la cronaca, l'**Hand Evaluator di Kaplan & Rubens** calcola per questa mano un valore "reale" di 13,6 punti.



Se la mano è valutata *troppo forte* per l'intervento a colore si ricorre al contre forte, cioè si contra programmando di dichiarare il colore lungo al 2° giro:

Nord	Est	Sud
1 ♥	Dbl	

Est: ♠ AK ♥ 94 ♦ KQ10763 ♣ AK2

La mano di Est è troppo forte per interferire 2 ♦. **Non è mai piacevole contrare quando si ha un colore da dichiarare**, soprattutto un minore. Un limite di forza alle interferenze a colore, tuttavia, è necessario perché altrimenti il rischio di perdere una manche diventa troppo grande. Per l'Hand Evaluator questa mano vale 21,35 punti "reali".

Nord	Est	Sud
1 ♠	Dbl	

Est: ♠ K4 ♥ AK10432 ♦ AQ92 ♣ 6

La grande maggioranza delle mani di 16 punti-onori con un colore lungo interferisce direttamente a colore. In questo esempio, però, la distribuzione 6-4 e l'abbondanza di prese rapide suggeriscono che l'intervento 2 ♥ potrebbe non rendere giustizia a una mano così bella. Hand Evaluator: 21,25 punti.

Nord	Est	Sud
1 ♠	Dbl	

Est: ♠ 5 ♥ QJ7 ♦ AK4 ♣ AKQ985

Non è mai piacevole contrare quando si ha un colore da dichiarare, meno che mani con le fiori. La cortezza nel colore avversario e la conseguente giocabilità anche a cuori e quadri, tuttavia, indirizzano a maggior ragione verso il contre una mano che per punti-onori già oltrepassa il limite indicativo dell'interferenza a colore. Hand Evaluator: 21,3 punti.



Interferenza con un COLORE A SALTO

Gli interventi a salto mostrano un buon colore almeno sesto con **forza inferiore all'apertura** e per questo sono detti **salti deboli**.

Un salto debole in intervento ha caratteristiche simili alla corrispondente **sotto-apertura al livello di due** o a un **barrage al livello più alto**.

Oltre all'interferenza 1SA, i salti deboli sono il solo altro caso di interferenza con caratteristiche simili a quelle della corrispondente apertura. Esempi:

Nord	Est	Sud
1♣	2♥	

Est: ♠ 7 ♥ AKJ652 ♦ J76 ♣ 532

Est ha carte simili a quelle con cui avrebbe sottoaperto 2♥.

Nord	Est	Sud
1♠	3♦	

Est: ♠ 976 ♥ 5 ♦ KQ108543 ♣ Q5

Est ha carte simili a quelle con cui avrebbe aperto 3♦ in barrage. Talvolta, con vulnerabilità favorevole, l'intervento a livello 3 può provenire da sole 6 carte.

Nord	Est	Sud
1♦	3♠	

Est: ♠ AQJ10764 ♥ 84 ♦ 10 ♣ 743

Est ha carte simili a quelle con cui avrebbe aperto 3♠ in barrage.

Nord	Est	Sud
1♥	5♣	

Est: ♠ 10 ♥ 3 ♦ Q7 ♣ KQJ976532

Est ha carte simili a quelle con cui avrebbe aperto 5♣ in barrage (in prima).



Interferenze convenzionali che mostrano BICOLORI

Alcune interferenze sono generalmente usate con significato **convenzionale** per mostrare delle **bicolori almeno 5-5** :

Nord	Est	Sud
1 ♥	2 ♥	

Est: ♠ A K 7 6 4 ♥ 8 4 ♦ K J 10 5 2 ♣ 6

Secondo la convenzione **Michaels**, la surlicità diretta di un'apertura 1 ♥ o 1 ♠ mostra una bicolore con l'**altro nobile** e un **minore non specificato**. La Michaels non è l'unica convenzione possibile, ma qui è suggerita per la sua semplicità e perché praticata da un gran numero di giocatori e dai robot di BBO.

Nord	Est	Sud
1 ♠	2 ♠	

Est: ♠ 2 ♥ A Q J 8 6 ♦ 6 ♣ Q J 10 7 6 4

Convenzione **Michaels**: la surlicità 2 ♠ mostra una bicolore con l'altro nobile e un minore non specificato.

Nord	Est	Sud
1 ♦	2 ♦	

Est: ♠ K Q 4 3 2 ♥ A J 10 6 3 ♦ 9 6 ♣ 5

Secondo la convenzione **Michaels**, la surlicità diretta di un'apertura **minore** mostra una **bicolore maggiore**.

Nord	Est	Sud
1 ♦	2 ♦	

Est: ♠ A K Q 10 3 ♥ A K Q 8 6 3 ♦ Q 6 ♣ —

Le dichiarazioni convenzionali per le bicolori sono forzanti 1 giro e per questo, diversamente dalle interferenze naturali, **non hanno un limite massimo di forza**.



Nord	Est	Sud
1♣	2♣	

Est: ♠ Q 10 9 8 5 ♥ A K 10 9 5 ♦ 9 ♣ J 5

Secondo la convenzione **Michaels**, la surlicità diretta di un'apertura minore mostra una bicolore maggiore.

Si faccia attenzione: poiché in certi sistemi l'apertura 1♣ non promette nemmeno 3 carte di fiori, molte coppie hanno l'accordo che se l'avversario apre 1♣ senza garantire almeno 3 carte, l'interferenza 2♣ è naturale con le fiori mentre il salto a 2♦ equivale alla Michaels per la bicolore nobile. Ricordate sempre di discutere col compagno questa situazione, soprattutto in Italia dove la maggioranza gioca quinta nobile e quadri 4°, con l'apertura 1♣ anche dal doubleton.

Nord	Est	Sud
1♣	2SA	

Est: ♠ 5 ♥ A Q J 9 7 ♦ K Q J 9 2 ♣ J 4

L'interferenza **2SA** su un'apertura al livello 1 è detta **Unusual** e mostra una bicolore nei **restanti colori di rango più basso**. Sull'apertura in un colore minore, perciò, 2SA mostra l'altro minore con le cuori.

Nord	Est	Sud
1♠	2SA	

Est: ♠ 5 ♥ J 4 ♦ A Q J 9 7 ♣ K Q J 9 2

2SA Unusual mostra una bicolore nei **restanti colori di rango più basso**.

Sull'apertura in un colore maggiore, perciò, 2SA mostra una bicolore minore.

Nota bene: se l'avversario apre al livello di 2 in **sottoapertura**, l'interferenza **2SA non è Unusual** bensì **naturale** ed equivalente all'incirca a un buon intervento di 1SA su un'apertura al livello di 1.



PASSO CON FORZA DI APERTURA (“Passo forte”)

Stabiliti i requisiti per le varie interferenze, è necessario che questi non vengano grossolanamente trasgrediti col pretesto di possedere un punteggio di apertura, con cui ci si crede in dovere di intervenire.

Con carte disadatte a qualunque interferenza si deve **PASSARE** anche se si possiede un **PUNTEGGIO D'APERTURA**.

Dopo un passo forte, a volte sarà possibile rientrare in dichiarazione al giro seguente manifestando i valori inizialmente nascosti. Più spesso, invece, si continuerà a passare contando di utilizzare i propri onori per contrastare in controgioco il contratto avversario.

Esempi di passo con forza d'apertura:

Nord	Est	Sud
1 ♦	Pass	

Est: ♠ K 7 6 5 ♥ J 5 ♦ A 3 2 ♣ K Q 7 5

Non si deve contrare 1 ♦ senza appoggio in uno dei nobili, per interferire 1 ♠ ci vogliono almeno 5 carte e per dichiarare 1SA i 13 punti di questa mano non sono sufficienti. Non essendo disponibile alcun'interferenza senza trasgredirne malamente i requisiti, Est passa nonostante la forza di apertura.

Nord	Est	Sud
1 ♠	Pass	

Est: ♠ K 6 5 2 ♥ J 5 ♦ A 8 ♣ K J 9 5 4

Dichiarare al livello 2 un minore quinto “bucato” è una pessima interferenza e il contre è improponibile per la mancanza di appoggio nei colori rimanenti, in particolare nell'altro nobile. Con carte disadatte a ogni intervento, Est passa nonostante la forza di apertura.



Un passo forte con potenzialità **punitiva** si verifica quando il giocatore dopo l'apertore è **lungo e forte nel colore dichiarato dall'avversario**:

Nord	Est	Sud
1 ♥	Pass	

Est: ♠ Q 7 ♥ A Q J 8 6 4 ♦ K J 2 ♣ 8 4

Est era pronto a dichiarare le sue cuori, ma l'avversario prima di lui ha aperto proprio di 1 ♥: non resta che passare.

Nord	Est	Sud
1 ♠	Pass	

Est: ♠ K Q J 9 7 ♥ 7 ♦ A K 4 2 ♣ Q 9 8

Situazione analoga all'esempio precedente.

In entrambi gli esempi il passo di Est è imposto prima di tutto dalla **mancanza di ogni possibile interferenza**. Dichiarare lo stesso colore dell'avversario, infatti, sarebbe una surlicità dal significato artificiale (*pag. 18*), mentre il contre sarebbe informativo e mostrerebbe tutt'altro tipo di mano (*pag. 3*).

Il passo di Est, inoltre, ha **potenzialità punitiva** perché se passa anche il compagno dell'apertore, un eventuale contre di riapertura da parte di Ovest potrà essere trasformato in punitivo passando nuovamente al giro seguente.

[Vai ai quiz di verifica](#)

